

## TORNATA DELL'11 GIUGNO 1851

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Seguito della discussione sulla riforma della tariffa doganale, e sulla soppressione del porto franco di Nizza — Repliche del deputato Deforesta e del relatore Farina Paolo — Proposizione del deputato Ravina e relativo svolgimento — Osservazioni ed emendamento del ministro delle finanze — Reiezione della proposta dei deputati del Nicese — Proposizione sospensiva del relatore Farina Paolo su quella del deputato Ravina — Osservazioni dei deputati Iosti e Lanza — Questioni sull'ordine della discussione — Reiezione della proposta sospensiva — Proposizioni dei deputati Mellana e Iosti — Mozione del deputato Jacquier, e risposta del ministro delle finanze — Reiezione della proposta Mellana — Incidente sull'ordine della votazione delle proposizioni e sulla divisione — Approvazione della proposta Ravina emendata dal ministro delle finanze — Presentazione di un progetto di legge del ministro degli affari esteri per un trattato di commercio colla Svizzera.*

La seduta è aperta alle ore due pomeridiane.

**BRIGNONE**, segretario, dà lettura del processo verbale delle due tornate di ieri.

**AIRENTI**, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

5954. 548 fabbricanti e distributori di liquori in Piemonte, narrati i gravami e le vessazioni a cui soggiacciono per effetto della gabella accensata, chiedono che, a seconda dell'eguaglianza voluta dallo Statuto, essi vengano assimilati ai distillatori di quelle provincie che vanno esenti da simile balzello, e che almeno si ponga senza dilazione termine all'appalto di quest'imposta, e vi si sostituisca un diritto di patente.

5955. La civica amministrazione di Ventimiglia propone stabilirsi per legge che gl'incanti nell'interesse dei comuni siano tutti indistintamente operati dai rispettivi Consigli.

**PRESIDENTE**. La Camera non essendo ancora in numero, si procede all'appello nominale.

(Questo viene interrotto al sopraggiungere di deputati che compongono il numero richiesto per deliberare.)

La Camera essendo ora in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale delle due tornate di ieri.

(La Camera approva.)

### ATTI DIVERSI.

**RICOTTI**. Nella petizione 5955, il Consiglio comunale di Ventimiglia propone che si stabilisca per legge che gl'incanti nell'interesse dei comuni siano tutti indistintamente operati dai rispettivi Consigli, anzichè nel capoluogo dell'intendenza generale.

Siccome questa petizione riflette un provvedimento che deve far oggetto della legge sulla riforma dell'amministrazione provinciale e municipale, io pregherei la Camera perchè volesse mandarla alla Commissione incaricata di riferire su quella legge medesima.

**PRESIDENTE**. Secondo i precedenti della Camera, la petizione cui accennava il deputato Ricotti sarà comuni-

cata alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per la riforma dell'amministrazione provinciale e comunale.

Il signor C. Alberti fa omaggio alla Camera di 150 esemplari d'una sua memoria intitolata: *Di alcune difficoltà sul progetto di cessione della strada ferrata, e dei mezzi con cui supplirvi.*

Il signor Corsi Carlo fa omaggio di parecchi esemplari della 2ª parte della sua opera: *Dell'esercito piemontese e della sua organizzazione.*

### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA TARIFFA DOGANALE E SUL PORTO FRANCO DI NIZZA.

**PRESIDENTE**. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione del progetto di riforma della tariffa doganale.

Continua il dibattimento relativo al porto franco di Nizza. Avrebbe ora la parola il deputato Leotardi.

**LEOTARDI**. Je renonce à la parole. (Bene!)

**PRESIDENTE**. Allora la parola è al signor Deforesta, che l'ha chiesta ieri sera per un fatto personale.

**DEFORESTA**. Signori, riconoscente dell'attenzione cui la Camera mi favoriva nella seduta di sabato, nè volendo abusarne, io era nell'intenzione di non prendere più la parola in questa discussione. Il discorso però tenuto ieri sera dall'onorevole deputato Lanza mi ha obbligato a recedere da tale mia determinazione, non potendo dispensarmi di entrare in alcune spiegazioni sopra fatti personali, e rispondere a parecchi argomenti, i quali addotti da sì autorevole oratore com'egli è, e presentati con tanta maestria, potrebbero aver fatto qualche senso alla Camera.

L'onorevole deputato Lanza esordiva dicendo aver egli udito il mio discorso con sommo dolore, ed essersi afflitto dacchè io avessi menzionati i diritti che la contea di Nizza crede competere in ordine alle franchigie che fanno l'oggetto delle attuali vostre meditazioni, e per appoggiarli avessi invocato le carte del medio evò.

A me pare però, o signori, che il Parlamento non doveva